



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e successive modificazioni recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'articolo 8, concernente la Direttiva generale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e, in particolare l'articolo 5, punto 5, lett. b) nella parte in cui prevede che il Capo Dipartimento provvede, tra l'altro, all'allocazione delle risorse finanziarie;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e, in particolare, gli articoli 14 e 16;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge 31 dicembre 2009 n. 196, "Legge di contabilità e finanza pubblica" e s.m.i.,

VISTO il decreto-legge 5 maggio 2015, n. 51 recante "Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi, di sostegno alle imprese agricole colpite da eventi di carattere eccezionale e di razionalizzazione delle strutture ministeriali", convertito, con modificazioni, dalla legge 2 luglio 2015, n. 91;

VISTO il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, "Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135";

VISTO, in particolare, l'articolo 2, che ha attribuito al Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale l'esercizio delle competenze del Ministero in materia di politiche di mercato nel settore agricolo e agroalimentare e la cura dei rapporti con l'Unione europea nella fase di formazione e di attuazione della normativa UE del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, recante Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR

dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche ed, in particolare l'articolo 11, recante disposizioni concernenti alle attività del Corpo forestale dello Stato di competenza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il D.P.C.M. 17 luglio 2017, n. 143, "Regolamento recante adeguamento dell'organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177";

VISTO il D.M. n. 1245 del 5 febbraio 2018, in corso di perfezionamento, recante l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e la definizione delle rispettive attribuzioni nonché dei relativi compiti;

VISTI i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del personale del comparto Dirigenza dell'area 1;

VISTO il DPCM 21 luglio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 7 settembre 2016 - reg.ne n. 2302, recante il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale al Dr. Emilio Gatto;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 30 settembre 2010, n. 8649, registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 2010 Reg. n. 4, Fog. 398, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, concernente sia la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, sia la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti preposti ai Centri di responsabilità, dei dirigenti di prima e seconda fascia e del personale non dirigenziale;

VISTO il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" ed, in particolare, l'articolo 60, comma 15 che consente l'assunzione di impegni per importi non superiori mensilmente ad un dodicesimo della spesa prevista da ciascuna unità previsionale di base, con esclusione delle spese per stipendi, retribuzioni, pensioni ed altre spese fisse aventi natura obbligatoria;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 28 dicembre 2017, recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e per il triennio 2018 – 2020”;

VISTA la Direttiva del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 15 febbraio 2018, n. 1654, sull’azione amministrativa e sulla gestione per l’anno 2018, in corso di registrazione;

VISTA la nota n. 187 del 17 gennaio 2018, con la quale il Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale comunica il proprio avviso favorevole in merito alla proposta della gestione unificata di alcuni capitoli/piani gestionali di pertinenza del Dipartimento stesso;

CONSIDERATO che il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, di affidamento della gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a più Centri di Responsabilità amministrativa alla Direzione Generale degli Affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le Regioni e gli Enti territoriali - esercizio finanziario 2018, è in corso di perfezionamento;

VISTA la direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale – DIPEISR, del 26 febbraio 2018, n. 877, in corso di registrazione, con la quale, per l’attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR

DECRETA

Art. 1

1 - Per l'attuazione degli obiettivi definiti dal Capo del Dipartimento nella "Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione 2018" del 26 febbraio 2018, n. 877, rientranti nella competenza della Direzione generale dello sviluppo rurale ai sensi del D.P.C.M. n. 105/2013 e ss.mm.ii., sono attribuiti ai Dirigenti titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione generale dello sviluppo rurale (d'ora in poi indicati come i Dirigenti) gli obiettivi operativi riportati nell'allegato A, facente parte integrante del presente decreto.

2 - Per la realizzazione degli obiettivi, e per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali degli Uffici dirigenziali non generali sono individuate e assegnate le risorse finanziarie disponibili riportate nell'allegato B, allocate nell'ambito delle missioni e dei programmi di pertinenza di questa Direzione Generale.

3 - La quantificazione delle risorse finanziarie, in termini di competenza e di cassa, è quella definita nello stato di previsione delle spese del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di cui al Decreto MEF 28 dicembre 2017, concernente la ripartizione in capitoli delle Unità di voto relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018 – 2020, nonché l'ulteriore indicazione della suddivisione dei programmi di spesa in azioni come indicato nelle premesse. La quantificazione sarà automaticamente integrata dai residui di stanziamento accertati ai sensi dell'art. 36 del regio decreto 2440 del 1923. Le eventuali variazioni in aumento o in diminuzione, compresi gli accantonamenti in forma di provvedimenti legislativi in corso di gestione, si intendono acquisite automaticamente nella direttiva e se ne terrà conto nella relazione finale in coerenza con quanto riportato nella nota integrativa a consuntivo.

4 - Le risorse umane necessarie per la realizzazione degli obiettivi operativi e per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali degli Uffici dirigenziali non generali sono attribuite secondo l'allegato C.

Art. 2

1 - I titolari degli uffici dirigenziale di livello non generale di questa Direzione generale, in conseguenza dell'attribuzione degli obiettivi e delle risorse finanziarie di cui ai predetti commi, sono autorizzati, sui fondi di competenza e nell'ambito delle disponibilità assegnate alla DG DISR di cui agli allegati A e B, ad assumere impegni fino ad un importo massimo di euro 160.000,00 (centosessantamila/00) comprensivo di IVA e, ad emettere gli ordini di pagare senza limiti di importo, sia per gli impegni perfezionati di importo fino a euro 160.000,00 a firma dei Dirigenti, sia per gli



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR

importi superiori, informando con appunto scritto il Direttore generale dell'avvenuta emanazione del provvedimento. I titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale sono delegati ad emettere anche i decreti di impegno e contestuale pagamento conseguenti alle reiscrizioni in bilancio di fondi perenti, restando ferma, in capo al Direttore generale, la competenza della richiesta di iscrizione delle somme soggette all'istituto della perenzione amministrativa;

2 - I titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale sono, altresì, autorizzati alla firma degli incarichi di missioni, nazionali ed estere, svolte dal personale assegnato, dandone contestuale comunicazione alla DISR I; le autorizzazioni devono rientrare nei limiti della disponibilità finanziaria del capitolo 1401 "Spese per acquisti di beni e servizi" PG 02 "missioni nazionali" e PG 03 "missioni estere". Con riferimento alla liquidazione delle spese di missioni, inoltre, il dirigente della DISR I procederà prima al pagamento delle fatture dell'Agenzia di viaggi incaricata delle spese per acquisto di beni e servizi, mentre i Dirigenti degli altri uffici della Direzione, procederanno al pagamento dei rimborsi al personale, compreso l'ufficio DISR I, dopo preliminarmente verificare la disponibilità finanziaria presso lo stesso ufficio DISR I.

Trimestralmente, infine, il Dirigente dell'ufficio DISR I avrà cura di comunicare al Direttore generale e ai dirigenti degli uffici di questa Direzione generale, la disponibilità delle risorse finanziarie.

Art. 3

1 - Il monitoraggio degli obiettivi, con cadenza quadrimestrale, è effettuato dai titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale, con apposito rapporto incrementale, entro:

- 9 maggio 2018 – primo quadrimestre
- 11 settembre 2018 – secondo quadrimestre
- 11 gennaio 2019 – terzo quadrimestre

2 - In sede di monitoraggio, ferma restando l'utilizzazione degli indicatori prestabiliti, assume particolare rilevanza la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi conferiti, che deve essere espresso in valore percentuale ed inteso quale rapporto tra il risultato dell'attività effettivamente svolta e il risultato dell'attività programmata per raggiungere l'obiettivo considerato, al fine di rilevare eventuali scostamenti e di valutarne le relative cause.

3 - La mancata osservanza dei termini per la presentazione dei rapporti di monitoraggio comporta, per il personale sottoposto all'applicazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, la decurtazione dei punteggi attribuibili, in sede di valutazione dei comportamenti organizzativi, per il descrittore "contributo organizzativo".



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR

Art. 4

1 - Il Direttore generale cura la trasmissione al Capo Dipartimento degli atti di seguito riportati:

- atti, di qualsiasi natura, da inviare alla firma del Ministro, del Vice Ministro e del Sottosegretario di Stato;
- atti relativi ai rapporti con il CIPE, la Conferenza Stato-Regioni, il Comitato Tecnico permanente in materia di agricoltura;
- atti relativi alla richiesta di pareri al Consiglio di Stato, Avvocatura dello Stato, Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro, ecc.;
- schemi di disegno di legge, pareri su disegni di legge o su emendamenti a disegni di legge, proposte di emendamenti a disegni di legge e comunque atti similari da sottoporre all'esame dell'Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro;
- atti relativi alle risposte per interrogazioni parlamentari, mozioni e audizioni parlamentari, nonché per relazioni al Parlamento e alla Corte dei Conti.

2 - Gli atti sopra elencati sono presentati al Capo del Dipartimento con appunto/relazione di accompagnamento, siglati dal Dirigente competente, a firma del Direttore generale.

3 - I Dirigenti, inoltre, comunicano tempestivamente al Direttore generale la convocazione delle seguenti riunioni:

- riunioni convocate direttamente dagli Uffici dirigenziali;
- riunioni convocate dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dal Sottosegretario;
- riunioni convocate da altri Dipartimenti o dalle Direzioni generali di altri Dipartimenti;
- riunioni programmate presso le Istituzioni comunitarie ed internazionali, ovvero presso altri Ministeri o Istituzioni, per le quali si renda necessaria la partecipazione di personale che opera presso la Direzione generale dello sviluppo rurale.

4 - I Dirigenti assicurano il rispetto delle scadenze indicate dalla Direzione Generale per le risposte, anche informali, a quesiti, interrogazioni, risoluzioni, pareri e altro, al fine di consentire alla Direzione generale di esprimere tempestivamente la propria posizione sulla materia di competenza.

5 - Il rispetto degli adempimenti di cui al presente articolo costituisce elemento di valutazione dei comportamenti organizzativi per la valutazione della performance.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR

Art. 5

1 - I Dirigenti sottopongono al Direttore Generale, entro il 31 marzo 2018, anche mediante la ricognizione ed eventuale revisione delle procedure in atto, le loro proposte volte:

a. alla individuazione degli indirizzi prioritari, dei criteri e delle metodologie di valutazione ex ante delle iniziative oggetto di concessione di finanziamenti o contributi, a qualsiasi titolo, da parte della Direzione Generale;

b. alla definizione delle procedure di verifica contabile amministrativa susseguente alla realizzazione delle iniziative e dei manuali relativi alle spese ammissibili a beneficio degli utenti;

2 - I Dirigenti propongono al Direttore Generale il conferimento degli incarichi di verifica del raggiungimento dei risultati delle iniziative intraprese ai fini del conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 1, comma 3, segnalando quelle di maggiore rilevanza, realizzate in convenzione, in appalto o in concessione.

3 - I Dirigenti sottopongono al Direttore generale gli atti che non rientrano nella delega di cui all'art. 2, comma 1 della presente Direttiva, delega predisposta per lo snellimento dell'azione amministrativa.

4 - I Dirigenti sono tenuti, altresì, al rispetto delle norme relative all'applicazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 citato nelle premesse.

Il presente provvedimento è comunicato al Dipartimento ed è trasmesso agli Organi di controllo per la registrazione.

Il Direttore Generale

Emilio Gatto

Documento informatico sottoscritto
con firma elettronica digitale ai sensi
del DLgs n. 82/2005 e successive
modifiche e integrazioni